

Syllabus
Descrizione del Modulo

Titolo del modulo:	Storia della pedagogia e educazione comparata
Numero del modulo nel piano degli studi:	5
Responsabile del modulo	Mario Falanga
Corso di studio:	Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Formazione primaria, sezione italiana
Anno del corso di studio:	1
Semestre	2
Codice esame	11404
Settore scientifico-disciplinare	M-PED/02
Moduli propedeutici	
Numero complessivo ore di lezione	60
Numero complessivo ore di laboratorio	20
Numero complessivo ore di ricevimento:	
Crediti formativi del modulo:	8
Obiettivi formativi del modulo:	<p>Il modulo si inserisce nell'Area di apprendimento dei corsi caratterizzanti il CdS e, specificatamente, negli ambiti disciplinari della Storia della Pedagogia e della Pedagogia Comparata.</p> <p>Esso comprende due insegnamenti afferenti al settore pedagogico (Storia della pedagogia e della scuola e Educazione comparata) e quattro laboratori afferenti all'ambito disciplinare di Storia della pedagogia.</p> <p>Gli obiettivi sono stati definiti unitariamente in modo da costruire, per quanto possibile, un omogeneo e integrato percorso formativo finalizzato sia a fornire agli studenti la padronanza di metodi e contenuti scientifici generali sia specifiche conoscenze professionali.</p> <p>Nel corso di Storia della pedagogia e della scuola - sarà data priorità alla conoscenza dei linguaggi, dei temi e dei problemi della storiografia dell'educazione e della storia dell'educazione, analizzando in chiave diacronica lo sviluppo della pedagogia dalle paideie mediterranee all'età contemporanea e la correlazione tra teorie, modelli, istituzioni e prassi educative.</p> <p>Un più ampio spazio sarà dedicato al Novecento, dalla nascita della pedagogia scientifica alla pedagogia contemporanea, con l'approfondimento dei vari movimenti e dei principali interpreti.</p> <p>Il percorso sarà ulteriormente approfondito nel corso di Educazione comparata, della quale saranno esaminati i fini, i principali strumenti e metodi di comparazione di sistemi di educazione e istruzione, le basi metodologiche della ricerca storico-comparativa ed educativa, nonché i raccordi con altri</p>

	<p>campi di interesse e di ricerca, soffermandosi in particolare ad indagare criticamente gli attuali processi di costruzione di uno spazio educativo europeo considerato anche nella prospettiva della condivisione di un comune lessico pedagogico didattico e di omogenee - seppur contestualizzate – politiche della formazione.</p> <p>Obiettivi formativi trasversali del modulo sono presenti in tutti i singoli insegnamenti e nei laboratori e sono finalizzati a promuovere la capacità di analizzare criticamente testi; applicare le conoscenze; comprendere il rapporto tra teoria e pratica; saper contestualizzare e storicizzare teorie e avvenimenti.</p>
Insegnamento 1 (lezione)	Storia della pedagogia e delle istituzioni educative
Docente	Mario Falanga
Settore scientifico disciplinare	M-PED/02
Numero ore:	30
Crediti formativi per l'insegnamento:	3
Lingua d'insegnamento:	Italiano
Modalità di frequenza:	Come da regolamento
Orario di ricevimento:	dal lunedì al venerdì previo appuntamento
Descrizione dell'insegnamento:	Il corso si propone di presentare la storia dell'educazione, della scuola e delle istituzioni formative nel loro intreccio con la riflessione pedagogica e le sollecitazioni storiche dei vari contesti.
Elenco degli argomenti:	<p>Parte generale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Storia, storiografia, pedagogia, storia dell'educazione; – La pedagogia nel mondo antico; – Cristianesimo e educazione; – L'educazione nel Basso e Alto Medioevo; – Caratteri dell'educazione moderna; – Il Seicento e la pedagogia borghese; – La laicizzazione educativa e il razionalismo pedagogico del Settecento; – Caratteri dell'educazione contemporanea; – Conflitti ideologici, modelli formativi e saperi dell'educazione nell'Ottocento; – Scuole nuove e ideologie dell'educazione nel primo Novecento; – Scienze dell'educazione e impegno planetario della pedagogia nel secondo Novecento. <p><i>Approfondimenti:</i> I grandi precursori della pedagogia scientifica:</p>

	<p>Rousseau; Kant; Pestalozzi; Fröbel; Herbart</p> <p>Pedagogia, nuove scuole e nuovi metodi nel Novecento:</p> <p>- <i>Sfondo storico/culturale:</i> La rivoluzione scientifica; la rivoluzione industriale e tecnologica; la rivoluzione filosofica; la rivoluzione politica; la rivoluzione scolastica</p> <p>- <i>Movimenti e interpreti:</i> L'attivismo: Dewey; Ferrière; Freinet; Montessori; Codignola L'idealismo: Gentile; Lombardo Radice La pedagogia marxista: Marx; Gramsci, Makarenko, Freire Il personalismo cattolico: Maritain; Mounier La pedagogia razionalista: Bertin; Laporta; Clause</p> <p>I profili della pedagogia contemporanea Principali teorie e modelli</p> <p>Le emergenze formative del mondo contemporaneo Genere, disabilità, Intercultura, sostenibilità, educazione per tutta la vita</p>
Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento	<p>Lezione frontale partecipata. Utilizzo di fonti primarie e secondarie (documenti e saggi tratti dai volumi adottati e dai testi degli autori trattati).</p> <p>Discussioni guidate.</p>
Insegnamento 2 (laboratorio)	Storia della pedagogia, per l'infanzia e l'adolescenza
Docente	Da nominare (gruppo 1-4)
Settore scientifico disciplinare	M-PED/02
Numero di ore	20
Crediti formativi per l'insegnamento	2 CFU
Lingua d'insegnamento:	Italiano
Modalità di frequenza:	Come da regolamento
Orario di ricevimento:	Dal lunedì al venerdì previo appuntamento
Descrizione dell'insegnamento:	<p>Il laboratorio si propone di sviluppare la capacità dei futuri docenti di ri-costruire il nesso tra storia generale, storia della pedagogia e modelli e prassi educative per l'infanzia e per l'adolescenza, così come è venuto a strutturarsi nel Novecento europeo, con particolare attenzione agli attuali modelli formativi della scuola di base dell'Alto Adige e del Trentino.</p>
Elenco degli argomenti:	<p>Nuclei tematici di lavoro per i gruppi cooperativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Genesi storica della scuola per l'infanzia e primaria nel Novecento in Europa: contesti della loro creazione in considerazione della storia delle idee educative e della storia generale; - Analisi della Scuola e dell'asilo come luoghi storici di vita, apprendimento e lavoro (storia dei regolamenti e loro contestualizzazione a tutti i livelli operativi); - Idea di uomo, bambino e apprendimento e sua trasposizione negli attuali concetti organizzativi e didattici nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie del Trentino e dell'Alto Adige.

Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento	L'approccio metodologico sarà multidisciplinare, organizzato su modalità di apprendimento cooperativo e centrato su quattro gruppi impegnati in attività di Ricerca-azione assistita. Individuando, scegliendo e utilizzando fonti primarie e secondarie, gli studenti, attraverso il confronto individuale e collettivo intra-gruppo e inter-gruppo, elaboreranno dei prodotti originali di ricerca storica utili a testimoniare la loro capacità di trasferire in un compito concreto le competenze acquisite.
Insegnamento 3 (lezione)	Educazione comparata
Docente	Cinzia Zadra
Settore scientifico disciplinare	M-PED/02
Numero totale ore di lezione	30
Crediti formativi per l'insegnamento:	3 CFU
Lingua d'insegnamento:	Italiano
Modalità di frequenza:	Come da regolamento
Orario di ricevimento:	dal lunedì al venerdì previo appuntamento
Descrizione dell'insegnamento:	Il corso si propone di presentare fini, strumenti e metodi di comparazione dei sistemi europei di educazione e istruzione e le basi metodologiche della ricerca storico-comparativa ed educativa, soffermandosi in particolare sugli attuali processi di costruzione di uno spazio educativo europeo.
Elenco degli argomenti:	<p>Saranno affrontati nel corso dell'insegnamento i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Educazione e pedagogia comparata. Raccordi con altri campi di interesse e di ricerca; - Fini dell'educazione comparata; - Excursus storico e sviluppo dell'educazione comparata; - Il problema delle fonti; - La comparazione dei curricula; - Metodi e unità di comparazione: tempi e luoghi della comparazione; - Attori, le finalità ma anche luoghi, tempi e culture; - Il processo di Bologna dal 1999 ai giorni nostri; - Lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore; - La strategia di Lisbona e i Descrittori di Dublino; - Key competences for Lifelong Learning; - Cifre chiave dell'istruzione 2012- Euridyce; - Fasi dell'analisi comparativa: Descrizione Interpretazione, Giustapposizione, Comparazione e Integrazione; - I modelli di sviluppo della professionalità docente; - Il modello di Schmidt e di Brunstand; - Le prospettive: valutativa, interpretativa e critica nella comparazione dei curricula; - Sistemi educativi e formativi europei e delle differenti politiche educative nazionali volti alla definizione di uno Spazio

	Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA - European Higher Education Area).
Descrizione delle modalità di insegnamento e apprendimento	Lezione frontale partecipata attraverso l'utilizzo di slide, filmati, documenti e saggi tratti da volumi, documenti ufficiali editi dalle istituzioni europee in tema di istruzione e formazione. Discussioni guidate.
Esiti di apprendimento e competenze attesi:	<p>Capacità disciplinari</p> <p>Conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei metodi, linguaggi, temi e problemi della storiografia pedagogica; - delle relazioni tra storia dell'educazione, della pedagogia e della scuola; - dei concetti chiave nell'ambito della ricerca storico-pedagogica; - delle teorie e delle pratiche relative alla ricerca in educazione; - delle metodologie e pratiche comparative finalizzate al miglioramento del sistema scolastico e della professione docente. <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione espressa attraverso le attività e le situazioni laboratoriali in cui si richiede l'applicazione della prospettiva storiografica in relazione al contesto professionale nazionale e provinciale.</p> <p>Capacità trasversali /soft skills</p> <p>Autonomia di giudizio espressa attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di riflessione, discussione, approfondimento e rielaborazione personale sulle tematiche emergenti della ricerca; - capacità critica, coerenza, rigore metodologico, precisione e accuratezza sia nell'espressione orale che scritta; - capacità di ascolto e comprensione di punti di vista differenti. <p>Abilità comunicative espresse attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di comunicare in maniera efficace nell'espressione orale, scritta e multimediale; - capacità di comunicare in gruppo e di sostenere le proprie idee; - ascolto attivo. <p>Capacità di apprendimento espressa attraverso la:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di riflessione sulla propria performance e la relativa autovalutazione; - capacità di analisi e di individuazione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere e delle proprie conoscenze. <p><i>Le abilità e le capacità descritte saranno valutate sia in itinere</i></p>

	<i>(attraverso attività individuali e di gruppo) sia nell'esame finale.</i>
Modalità d'esame:	Il modulo prevede l'attribuzione di un unico voto finale mediante sintesi di più valutazioni e prova orale comune interdisciplinare.
Lingua/lingue d'esame:	Italiano
Criteri di valutazione e di assegnazione del voto:	L'esame finale tiene conto delle prove intermedie degli insegnamenti e i prodotti dei laboratori che saranno valutate considerando: pertinenza dei contenuti, della metodologia adottata, struttura logica, capacità di analisi, chiarezza argomentativa, appropriatezza lessicale, originalità, capacità di rielaborazione e riflessione in chiave interdisciplinare e completezza. La prova orale sarà un momento di valutazione interdisciplinare e integrativa rispetto alle prove intermedie.
Bibliografia obbligatoria:	<ul style="list-style-type: none"> - Cavallera Hervé A. (2017), <i>Storia delle dottrine e delle istituzioni educative</i>, Brescia, ELS La Scuola. - Chiosso G. (2012). <i>Novecento Pedagogico</i>. Brescia: Editrice La Scuola. - Gallo L. (2006). <i>Problemi e prospettive dell'educazione comparata</i>. Roma: Laterza. - Bray M. Adamson, B., & Mason, M. (Eds.). (2014). <i>Comparative education: approaches and methods</i>. (Second Ed.). Hong Kong: Comparative Education Research Centre, University of Hong Kong: Springer.
Ulteriori indicazioni bibliografiche:	<ul style="list-style-type: none"> - Gobbo F. (2006). <i>Le scuole degli altri. Le riforme scolastiche nell'Europa che cambia</i>. Torino: SEI Editrice. - Brocca B., Frabboni F., Lupoli N., Wallnöfer G. (2015). <i>Sguardi incrociati sull'educazione. Idee per una scuola pubblica, laica, democratica, inclusiva</i>. Trento: Erickson. - <i>Indicazioni per il curriculum nazionali e provinciali</i>.